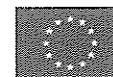




Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO a. s. 2025/2026

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno **19 gennaio 2026**, alle ore **09.00**, nell'ufficio Dirigenza presso la sede centrale dell'Istituto, ha avuto luogo l'incontro (*lettera di invito prot.n. 26 del 07/01/2026*) per la sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo a. s. 2025/2026 dell'Istituto Comprensivo Statale di Ponte (BN).

VISTA l'Ipotesi di Accordo sottoscritta in data 17/12/2025;

PRESO ATTO della *Certificazione dell'ipotesi di contratto integrativo* contenente parere favorevole – verbale Revisori dei Conti n. 2025/007 del 23/12/2025;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale di PONTE (BN)

TRA

PARTE PUBBLICA

DIRIGENTE SCOLASTICO E RAPPRESENTANTE LEGALE I.C. PONTE (BN) - Prof.ssa MARLÈNE VISCARIELLO

1

E

PARTE SINDACALE

R.S.U.:

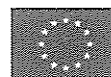
INS.TE FRANGIOSA LUCIANO
SIG. FUSCO LUIGI RENATO
INS.TE MUSCOLO ADRIANA

RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI TERRITORIALI DI CATEGORIA:

SEGRETERIA PROVINCIALE FLC CGIL
SEGRETERIA PROVINCIALE CISL SCUOLA
SEGRETERIA PROVINCIALE SNALS CONFSAL
SEGRETERIA PROVINCIALE FGU GILDA-UNAMS
SEGRETERIA PROVINCIALE ANIEF

DELEGATI SINDACALI DI ISTITUTO:

INS.TE CAPORASO SABRINA
INS.TE DE ANGELIS GELSOMINA
INS.TE PICA FILOMENA



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo Statale di Ponte (BN), con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2025/2026.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole applicabili, fino a stipula del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva sin dall'inizio della vigenza contrattuale.
4. Per tutto quello che non è previsto nel presente contratto, si rimanda al CCNL periodo 2019-2021 e alla normativa vigente.

2

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di temperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. La parte pubblica è rappresentata dal Dirigente scolastico.
5. La delegazione di parte sindacale è composta dai componenti della RSU e dai rappresentanti provinciali, o delegati, dei sindacati firmatari del CCNL.
6. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'Istituzione scolastica, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

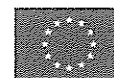
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente concorda le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi con almeno sei giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. L'invito ad ogni riunione deve essere effettuato in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, ivi incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale nonché le materie di cui all'art. 5, comma 2, del medesimo d.lgs. n. 165 del 2001 (art. 5, c. 5);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi o nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

3

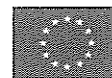
Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa di istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vitalavorativa e vita familiare



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



(art. 30, c. 4, **lett. c6**);

- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, **lett. c7**);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, **lett. c8**);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, **lett. c9**);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, **lett. c10**);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, **lett. c11**).

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, **lett. b1**);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, **lett. b2**);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, **lett. b3**);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, **lett. b4**);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, **lett. b5**);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, **lett. b6**).

4

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

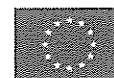
Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato in ogni edificio scolastico, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale. È disponibile anche un albo sindacale online sul sito della scuola.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale, il locale situato presso la sede principale - Scuola Primaria di Via Gr. Uff. Domenico Ocone, snc - 82030 Ponte (BN), concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Alle RSU è consentito, per espletare le proprie funzioni:
 - a) utilizzare le attrezzature tecnologiche a disposizione della scuola;
 - b) comunicare con il personale della scuola libero da impegni di servizio;
 - c) utilizzare gratuitamente telefono, fax e fotocopiatrice della scuola;
 - d) utilizzare un armadio per la raccolta del materiale sindacale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



5. Alle OO.SS. è consentito l'accesso ai luoghi di lavoro per comunicare con il personale libero da impegni di servizio.

Art. 9 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10)

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la presenza di una unità del personale di segreteria per il funzionamento del centralino telefonico, nonché la presenza di un collaboratore scolastico, per la vigilanza, nella sede centrale e in ciascun plesso in cui le attività didattiche non sono interrotte.
7. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi, secondo le direttive ricevute dal Dirigente, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione partendo dal personale a T.D., e successivamente in base alla graduatoria d'Istituto, dal punteggio più basso.

Art. 10 – Criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5)

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato sull'organico di diritto (88 docenti + 21 ATA), per un totale di 46 ore e 37 minuti; il calcolo del monte ore spettante è stato effettuato all'inizio dell'anno scolastico. La comunicazione alla RSU è avvenuta con prot.n. 3901 del 10/09/2025.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. La scuola fornisce il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Sciopero

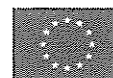
1. Il Dirigente scolastico invita, in forma scritta, il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero in tempo utile. Decorso il termine indicato da apposita circolare, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente scolastico valuta l'entità della riduzione del servizio scolastico, comunicando alle famiglie le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni) o la sospensione del servizio. Salvo casi eccezionali, la comunicazione alle famiglie dovrà essere garantita cinque giorni prima della data dello sciopero, come previsto dalla normativa.



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. In caso di sciopero del personale, come stabilito nel Protocollo di intesa sottoscritto tra il Dirigente scolastico e le Organizzazioni sindacali in data 09/02/2021, le prestazioni indispensabili sono le seguenti:
 - I. attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità (punto a1 dell'Accordo);
 - II. vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile una adeguata sostituzione del servizio (punto a2 dell'Accordo);
 - III. adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole Istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali e i connessi adempimenti (punto d1 dell'Accordo).
2. Per garantire le prestazioni di cui all'articolo 1, punto I, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:
 - DOCENTI, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 10, comma 6, lettere d) ed e): tutti i docenti coinvolti nello scrutinio, negli esami finali e negli esami di idoneità;
 - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO n. 1 (area didattica);
 - COLLABORATORE SCOLASTICO n. 1 per ciascun plesso in cui si svolgono gli scrutini o gli esami finali o gli esami di idoneità.
3. Per garantire le prestazioni di cui all'articolo 1, punto II, è indispensabile la presenza della seguente figura professionale:
 - COLLABORATORE SCOLASTICO n. 1 per plesso interessato.
4. Per garantire le prestazioni di cui all'articolo 1, punto III, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:
 - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI E/O ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (area amministrativo-contabile);
 - COLLABORATORE SCOLASTICO n. 1 sede uffici.
6. I criteri di individuazione del personale ATA necessario a garantire le prestazioni indispensabili sono i seguenti:
 - a. disponibilità da parte del personale;
 - b. rotazione in base al minor punteggio nelle rispettive graduatorie, a partire dal personale con contratto a T.D. e, a seguire, personale con contratto a T.I.

6

Art. 14 – Sospensione attività didattiche, chiusura plessi, chiusura scuola

1. I poteri di sospensione delle attività o di chiusura delle scuole sono unicamente dei Prefetti, che sono i rappresentanti territoriali del governo, e dei Sindaci, i quali possono emettere provvedimenti in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica e di pericolo per l'ordine, la sicurezza o l'incolumità pubblica.
2. In caso di sospensione delle attività didattiche, la scuola rimane aperta e vengono svolti tutti i servizi tranne le lezioni. In questo caso, solo il personale ATA deve recarsi a scuola. I docenti non devono recarsi a scuola perché è sospeso l'obbligo della lezione, a meno che in quei giorni non ci siano delle attività previste dal piano annuale (collegi docenti, consigli di classe, ecc.) che il dirigente non ha ritenuto opportuno rimandare. Se il personale ATA è impossibilitato a raggiungere la sede, giustifica l'assenza ricorrendo ai permessi previsti dal Contratto.
3. La chiusura della scuola può essere disposta per gravi eventi (nevicata, alluvioni, ecc.) o anche per interventi di manutenzione straordinaria che precludono al personale e agli allievi l'accesso ai locali, in questo caso il provvedimento di chiusura interessa tutta la comunità scolastica. Le assenze così determinate, comprese quelle del personale ATA, sono pienamente legittimate e non devono essere "giustificate" e nemmeno essere oggetto di decurtazione economica o di recupero. Essendo il rapporto di lavoro del personale della scuola di natura civilistica e obbligazionaria tra le parti che lo sottoscrivono, il principio giuridico di riferimento è l'art. 1256 del Codice civile, che recita: "L'obbligazione si estingue quando, per una causa non imputabile al debitore (nel nostro caso dipendente della scuola), la prestazione diventa impossibile. Se l'impossibilità è solo temporanea, il debitore, finché essa perdura, non è responsabile del ritardo dell'adempimento". I giorni di chiusura per causa di forza maggiore sono assimilati

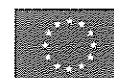
[Handwritten signatures and initials]



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



a servizio effettivamente e regolarmente prestato, in quanto il dipendente non può prestare la propria attività per cause esterne.

4. In caso di consultazioni elettorali, la sede centrale dell'Istituto, in cui sono ubicati anche gli uffici di segreteria, rimane solitamente aperta in quanto non utilizzata per tali finalità. Pertanto, il personale amministrativo è in servizio, come il personale docente del plesso. Il personale docente e ATA dei plessi chiusi, perché utilizzati per le consultazioni elettorali, non è tenuto a prestare servizio.
5. Nel giorno della festività del Santo Patrono di Ponte (16 maggio), la sede centrale, in cui sono ubicati anche gli uffici di segreteria, rimane chiusa come gli altri due plessi scolastici del Comune; rimangono aperti, affinché le attività didattiche possano svolgersi regolarmente, tutti gli altri plessi ubicati nei Comuni di Paupisi e di Torrecuso. Nel giorno della festività del Santo Patrono di Paupisi (13 giugno) e di Torrecuso (15 maggio) rimangono chiusi tutti i plessi ubicati nei Comuni interessati.

TITOLO TERZO – DIRITTI INDIVIDUALI

CAPO I – PERSONALE DOCENTE

Art. 15 – Permessi brevi

1. L'istituto dei permessi brevi è regolamentato dal CCNL, nonché dal presente articolo.
2. Salvo motivi imprevedibili ed improvvisi, i permessi brevi devono essere richiesti almeno il giorno prima.
3. La concessione del permesso è subordinata alla possibilità di sostituzione con personale in servizio.
4. I permessi brevi verranno recuperati entro due mesi successivi dalla fruizione dando priorità alle supplenze e in subordine allo svolgimento di interventi didattici integrativi.
5. In caso di mancato recupero per motivi dipendenti dal personale beneficiario verrà effettuata la trattenuta sullo stipendio come previsto dal CCNL.

Art. 16 – Ferie durante i periodi di attività didattica

1. L'istituto delle ferie durante i periodi di attività didattica è regolato dal CCNL, nonché dal presente articolo.
2. La concessione delle ferie di cui all'art. 13 durante l'attività didattica non deve comportare oneri per l'Amministrazione.
3. La domanda di concessione deve essere presentata almeno con tre giorni di anticipo rispetto all'inizio del periodo richiesto.
4. Gli eventuali giorni di ferie richiesti (con motivazione debitamente documentata) ai sensi dell'art. 15, comma 2, sono fruiti anche se non c'è possibilità di sostituire il personale che se ne avvale con altro personale in servizio.
5. La concessione di giorni di ferie, contemporaneamente, a più docenti dello stesso plesso sarà valutata di volta in volta dal Dirigente in base alla possibilità di organizzare il servizio e tenendo conto delle motivazioni addotte.
6. Non saranno concesse ferie in occasione di scioperi del personale.

CAPO II – PERSONALE ATA

Art. 17 – Permessi brevi

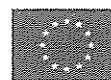
1. L'istituto dei permessi brevi è regolamentato dal CCNL, nonché dal presente articolo.
2. I permessi brevi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero sono autorizzati dal D.S.G.A., delegato dal Dirigente. Possono essere fruiti anche frazioni di unità oraria.
3. La concessione dei permessi è subordinata alle esigenze di servizio e alla presenza del numero minimo di personale.

[Handwritten signatures and initials on the right margin]



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



4. Salvo motivi imprevedibili ed improvvisi, i permessi vanno richiesti almeno il giorno prima e potranno essere concessi secondo l'ordine di arrivo della richiesta per salvaguardare il numero minimo di personale presente.
5. I permessi andranno recuperati entro 2 mesi dalla fruizione, in caso di mancato recupero per motivi dipendenti dal personale beneficiario verrà effettuata la trattenuta sullo stipendio come previsto dal CCNL. Le frazioni orarie saranno sommate.

Art. 18 – Ritardi sull'orario di ingresso

1. Il ritardo sull'orario di ingresso comporta l'obbligo di recupero.
2. L'eventuale compensazione con le ore di straordinario effettuate deve essere autorizzata dal D.S.G.A..
3. I casi di ritardo abitudinario sono gestiti dal D.G.S.A., in base alle direttive ricevute dal Dirigente ad inizio anno scolastico.

Art. 19 – Chiusura prefestiva

1. Nei periodi di interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali, è possibile la chiusura della scuola nelle giornate prefestive. Tale chiusura, di cui deve essere dato pubblico avviso, è disposta dal Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di Istituto, previo accordo del personale ATA (almeno il 70% del personale in servizio).
2. Le ore non prestate per chiusura prefestiva saranno compensate mediante: giornate di festività sopresse, ore di lavoro straordinario non retribuite a richiesta del dipendente, ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento obbligatori fuori dal proprio orario di servizio.
3. Il Direttore dei servizi generali e amministrativi organizza, in relazione alle esigenze della scuola, il recupero delle ore di lavoro non prestate.

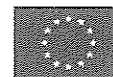
Art. 20 – Modalità di fruizione delle ferie

1. L'istituto delle ferie per il personale ATA è regolamentato dal CCNL, nonché dal presente articolo.
2. Entro la prima decade di giugno di ogni anno verrà pubblicato all'Albo della scuola il piano delle ferie del personale ATA. Detto piano è formulato sulla base delle domande prodotte entro il 23 maggio e delle esigenze di servizio.
3. L'eventuale parziale modifica del piano ferie deve essere comunicata per iscritto (modulistica on line) almeno 24 ore prima della data oggetto di modifica e autorizzata dal D.S.G.A., o dal Dirigente, nel rispetto di quanto contenuto nel comma 5 del presente articolo.
4. In caso di più richieste per gli stessi periodi, che non possono essere soddisfatte tutte per esigenze di servizio, ci si atterrà al principio della rotazione.
5. Il numero di presenze in servizio per salvaguardare i servizi minimi nella sede centrale dal 1 luglio al 31 agosto, e durante i periodi di sospensione delle lezioni per le vacanze natalizie e pasquali, sarà di n° 2 collaboratori scolastici e di n° 2 assistenti amministrativi (n. 1 dell'ufficio personale e n. 1 dell'ufficio didattica) o n° 1 assistente amministrativo e il D.S.G.A.
6. La richiesta per usufruire di brevi periodi di ferie durante la normale attività didattica deve essere presentata almeno tre giorni prima; la concessione è subordinata alle esigenze di servizio e alla salvaguardia del numero minimo del personale in servizio.
7. Le ferie spettanti per ogni anno scolastico devono essere godute entro il 31 agosto con possibilità di usufruire di un eventuale residuo di massimo dieci giorni. Le ferie residue devono essere usufruite entro la fine dell'anno solare e solo per particolari esigenze di servizio, ovvero in caso di motivate esigenze di carattere personale e di malattia, è possibile dilazionarle fino al 30 aprile dell'anno scolastico successivo.
8. Il personale a tempo determinato usufruirà di tutti i giorni di ferie e dei crediti di lavoro maturati in ogni anno scolastico entro la risoluzione del contratto.



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



TITOLO QUARTO – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

PREMESSA

Il Dirigente scolastico non può prescindere dal tenere sempre presenti i seguenti obiettivi e/o criteri, fatti salvi motivi oggettivi ostativi:

- realizzazione delle attività previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- valorizzazione delle competenze professionali;
- opzioni ed esigenze manifestate dal personale;
- equa ripartizione del lavoro tra le diverse unità del personale avente la stessa qualifica;
- equilibrio dei livelli di servizio garantiti nei diversi plessi;
- anzianità di servizio e graduatoria interna.

Art. 21 – Assegnazione del personale docente alle sedi di servizio

1. Come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento. In coerenza con quanto previsto dal comma 63, art. 1, della Legge 107, nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa.
2. Il Dirigente scolastico procede all'assegnazione del personale docente (organico dell'autonomia) a plessi/sezioni/classi, in base a quanto stabilito dagli OO.CC. competenti, ed in particolare secondo i seguenti criteri, fatte salve le tutele di legge:
 - continuità educativo-didattica, tranne nel caso di elementi ostativi ed oggettivi;
 - esigenze manifestate dal docente.
3. In caso di richiesta da parte del personale titolare di assegnazione ad altro plesso, da presentare entro il 30 giugno, l'accoglimento è subordinato alla disponibilità del posto nel plesso richiesto. In caso di concorrenza di più domande per un medesimo posto, l'assegnazione sarà disposta sulla base della graduatoria interna di Istituto.
4. Per i neo arrivati, l'assegnazione ai plessi/comuni sarà effettuata secondo il criterio del punteggio in base al seguente ordine:
 - docenti trasferiti;
 - docenti neoassunti da GM (nel rispetto della cronologia delle procedure concorsuali);
 - docenti neoassunti da GAE;
 - docenti in assegnazione provvisoria;
 - docenti con incarico annuale.
5. In caso di riduzione di ore/posti in un plesso, il docente del plesso ultimo in graduatoria è assegnato al plesso in cui è disponibile il posto o nei plessi in cui sono disponibili le ore.
6. In caso di motivi ostativi oggettivi, il Dirigente scolastico si riserva di derogare dai precedenti criteri.

9

Art. 22 – Assegnazione del personale ATA alle sedi di servizio

1. L'organizzazione del lavoro dovrà perseguire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione e andrà realizzata mediante la determinazione di carichi di lavoro aventi carattere di omogeneità, con la previsione di eventuali cicli di rotazione nei settori di lavoro assegnato, tenendo in dovuto conto le diverse professionalità. Tale obiettivo sarà conseguito nel rispetto delle finalità dell'Istituto contenute nel PTOF, attraverso lo strumento tecnico del Piano delle Attività adottato dal Dirigente scolastico, sentita la proposta del D.S.G.A..
2. L'assegnazione ai plessi dell'anno precedente è confermata al personale di ruolo, tranne nel caso di elementi ostativi ed oggettivi o esigenze di servizio. L'assegnazione alla sede per esigenze di servizio terrà conto dei seguenti criteri:
 - disponibilità del personale;
 - accordo tra i lavoratori;
 - competenze professionali e disponibilità a rivestire specifici incarichi connessi al proprio profilo;
 - minor punteggio graduatoria interna.



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



3. Il personale di ruolo può presentare istanza di assegnazione al plesso al Dirigente scolastico entro il 30 giugno. L'accoglimento dell'istanza avviene secondo i seguenti criteri, fatte salve le tutele di legge:
 - disponibilità di posto nel plesso richiesto o disponibilità di un collega ad un cambio;
 - anzianità di servizio.In caso di concorrenza di più domande per un medesimo posto, l'assegnazione sarà disposta sulla base della graduatoria interna di Istituto.
4. Tenuto conto delle esigenze di servizio, sentite le loro esigenze e fatte salve le tutele di legge, i Collaboratori scolastici in ingresso sono assegnati ai plessi, secondo il criterio del punteggio, in base al seguente ordine:
 - collaboratori scolastici trasferiti;
 - collaboratori scolastici neoassunti;
 - collaboratori scolastici in assegnazione provvisoria;
 - collaboratori scolastici con incarico annuale.
5. In caso di riduzione di ore/posti in un plesso, il collaboratore scolastico del plesso ultimo in graduatoria è assegnato al plesso in cui è disponibile il posto o nei plessi in cui sono disponibili le ore.
6. In caso di motivi ostativi oggettivi, il Dirigente scolastico si riserva di derogare dai precedenti criteri.

Art. 23 – Criteri di individuazione e utilizzazione dei docenti per la realizzazione del PTOF

1. L'Istituzione scolastica persegue le finalità di cui ai commi da 1 a 4 dell'art. 1 della L. 107/2015 e l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento attraverso l'organico dell'autonomia costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa, ai sensi dell'art. 1 c. 63 della citata legge.
2. Ritenuto che nell'Istituto possono e devono essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente e ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, si individuano i seguenti criteri generali di utilizzazione dei docenti in rapporto al PTOF:
 - coinvolgere la maggior parte del personale;
 - massimo 3 incarichi (ad eccezione degli incarichi di 1° e 2° collaboratore del D.S.), salvo mancata disponibilità da parte del personale.

10

Art. 24 – Sostituzione di docenti assenti

1. La sostituzione di docenti assenti avviene tenendo conto dei seguenti criteri in ordine di priorità:
 - a) docente che deve recuperare la fruizione di permessi brevi (entro 2 mesi);
 - b) docente con ora a disposizione/completamento cattedra (o docente la cui classe dovesse risultare assente);
 - c) docente di sostegno sulla sezione/classe di titolarità (in assenza del docente posto comune);
 - d) docente di sostegno su altra sezione/classe (in caso di assenza dell'alunno diversamente abile);
 - e) docente disponibile ad effettuare ore eccedenti.
2. Il piano delle sostituzioni è predisposto quotidianamente dal docente responsabile di plesso delegato a tale compito dal Dirigente scolastico.

Art. 25 – Orario di insegnamento

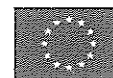
1. L'orario di insegnamento è regolamentato dall'art. 43, c. 5, del CCNL periodo 2019-2021, nonché dal presente articolo.
2. L'orario di servizio viene definito in base ai criteri condivisi dal Collegio dei docenti e deve rispondere prioritariamente alle esigenze organizzative e didattiche del plesso di servizio.
3. Non possono essere previste, di norma, più di cinque ore consecutive di insegnamento curricolare per ciascun docente di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Nel caso sia necessario impegnare i docenti in attività di insegnamento curricolare sia di mattina che di pomeriggio, nell'arco della stessa giornata, non si possono superare le sei ore complessive giornaliere.

Handwritten signatures and initials on the right margin.



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



Art. 26 – Fruizione dei permessi per l'aggiornamento

1. I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento sono oggetto di confronto ai sensi dell'art. 30, c. 9 lett. b3 del CCNL periodo 2019-2021.
2. La concessione dei permessi per l'aggiornamento da parte del Dirigente scolastico avviene secondo i seguenti criteri:
 - diritto al completamento di corsi già avviati;
 - pari opportunità a tutto il personale, mediante un'equilibrata concessione dei permessi al personale richiedente;
 - almeno 1 unità per plesso scolastico.
3. La richiesta di permesso deve essere presentata almeno tre giorni prima dell'evento formativo.
4. Nel caso vi siano più richieste di partecipazione per lo stesso evento formativo, il Dirigente valuta le esigenze di servizio del plesso. Qualora non potesse essere concesso il permesso a più docenti dello stesso plesso, si procederà dando precedenza al docente che non ha usufruito fino a quel momento di altri permessi per aggiornamento (o che ne ha usufruito per un numero di volte inferiore rispetto agli altri docenti richiedenti).

TITOLO QUINTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 27 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può rendersi disponibile ad effettuare ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. L'esigenza dell'ora eccedente va comunicata al docente entro il giorno prima.
3. Qualora l'ora eccedente dovesse rendersi necessaria, senza sufficiente preavviso, il docente che ha dichiarato la sua disponibilità può non confermarla.

Art. 28 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente, sentito il D.S.G.A., può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale, il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - disponibilità espressa dal personale;
 - specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
 - sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
 - graduatoria interna.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. In caso di sostituzione di collaboratore scolastico, l'intensificazione è quantificata in un'ora per ogni giornata di sostituzione che sarà riconosciuta al personale che effettivamente ha svolto l'attività.
5. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO SESTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 29 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6)

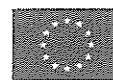
1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare si terrà conto dei seguenti criteri, fatte salve le tutele di legge:
 - compatibilità con le esigenze di servizio, con particolare riguardo a vigilanza alunni e pulizia locali;
 - motivazione della richiesta.

[Handwritten signatures and initials on the right margin]



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



2. In presenza di un numero di richieste superiori a quelle concedibili, si terrà conto delle esigenze personali e familiari, debitamente documentate, secondo il seguente ordine di priorità:
 - personale con certificazione di handicap grave (L. 104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave, secondo l'ordine preferenze contratto;
 - personale con figli di età inferiore ad anni tre;
 - personale con figli di età inferiore ad anni otto;
 - personale con figli di età inferiore ad anni dodici.
3. Le fasce temporali di flessibilità oraria riguardanti il Direttore dei servizi generali e amministrativi sono concordate con il Dirigente scolastico nell'osservanza dei criteri contenuti nel presente articolo.

Art. 30 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8)

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale.
2. L'Istituzione scolastica può inviare comunicazioni al personale anche a mezzo mail dalle quali non devono derivare obblighi per il personale.
3. Il personale docente e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - tutti i giorni, dalle ore 18.00 alle ore 8.00 del giorno successivo;
 - dalle ore 14.00 del sabato alle ore 8.00 del lunedì;
 - dalle ore 18.00 del giorno precedente all'inizio del periodo di sospensione delle attività didattiche alle ore 8.00 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio;
 - nei giorni festivi.
4. I docenti dispongono di un account personale d'Istituto con dominio -icpontebn.edu.it (*Google Workspace for Education Plus*).
5. Il personale docente, relativamente alla lettura sul sito web e alla lettura delle mail ricevute dall'ufficio di segreteria o dal Dirigente, necessarie allo svolgimento del lavoro, potrà organizzarsi in maniera da conciliare l'attività lavorativa con le esigenze proprie e dei familiari.
6. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

12

Art. 31 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9)

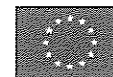
1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica determinano i seguenti riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità:
 - a) una progettazione dei servizi improntata sulla certezza delle procedure (predefinite e standardizzate) all'interno delle quali devono essere individuate le funzioni e le responsabilità di ciascun operatore, nonché i livelli di collaborazione con e tra le diverse figure professionali;
 - b) una riduzione dei tempi di lavorazione di procedure ripetitive a vantaggio di tempi più distesi per la programmazione, i progetti, il confronto e il dialogo;
 - c) la definizione periodica di monitoraggi e controlli per rilevare le criticità e adottare i conseguenti correttivi;
 - d) una diversa modalità di relazione con le istituzioni e gli enti, l'utenza interna ed esterna, gli operatori economici, le associazioni ed i professionisti per fornire ed acquisire documenti e/o informazioni;
 - e) una diversa organizzazione del lavoro per favorire la realizzazione di prestazioni anche a distanza (lavoro agile) e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
 - f) una diversa organizzazione delle attività di formazione e di fruizione delle stesse;
 - g) una rinnovata applicazione delle normative generali su sicurezza e privacy, trasparenza e diritto di accesso;

Handwritten signatures and initials on the right margin.



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



- h) la semplificazione delle procedure amministrative e conseguente sburocratizzazione degli adempimenti;
 - i) una rinnovata modalità di comunicazione con gli organi collegiali e nel contesto delle relazioni sindacali.
2. Per garantire effettivi risultati di buon andamento dei servizi amministrativi a supporto dell'attività scolastica, sono fondamentali gli strumenti delle direttive e della pianificazione, uniti a quelli del confronto e del dialogo. Le direttive di massima del Dirigente vanno condivise con il Direttore SGA così come il piano delle attività del personale ATA deve avere come presupposto il consenso quanto più largo possibile del personale ATA. Prima della formalizzazione della proposta il Direttore deve confrontarsi con il Dirigente.
3. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
4. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 32 – Criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1)

1. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente articolo, si rinvia alla normativa di riferimento in materia.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato: ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini; sono altresì, da comprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti dell'istituto presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, si attiene a quanto prescritto nel D.lgs. 81/2008 e alla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.
4. L'art. 28 del D.lgs. 81/2008 specifica che la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori deve riguardare "tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori ivi compresi quelli riguardanti i gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari tra cui quelli collegati allo stress lavoro correlato, secondo i contenuti dell'Accordo Europeo dell'08/10/2004".
5. Lo stress da lavoro correlato è la percezione di squilibrio che un lavoratore avverte quando le sue capacità non sono commisurate alle richieste dell'ambiente lavorativo, per cui la "valutazione del rischio" è elemento essenziale per preservare la salute del lavoratore e la produttività aziendale.
6. Per la valutazione del rischio da stress lavoro correlato, si fa riferimento alla proposta sviluppata dall'INAIL nel 2017.
7. La moderna legislazione sulla sicurezza sul lavoro non considera più il lavoratore, in quanto soggetto da tutelare, come un mero esecutore di disposizioni e punto terminale dell'organizzazione prevenzionistica nei luoghi di lavoro, ma gli attribuisce un ruolo attivo, per cui egli dovrà prendersi cura (conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro) della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro. Il lavoratore è pertanto sanzionabile, al pari degli altri attori della sicurezza, per le sue azioni od omissioni.
8. Il Dirigente organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per i compiti del predetto, previa consultazione del RLS, una o più persone per ogni edificio e/o plesso dell'Istituto.
9. Per ogni plesso scolastico, sono individuate le seguenti figure:
 - preposto
 - addetti al primo soccorso
 - addetti emergenza antincendio
10. Sul sito istituzionale è pubblicato l'organigramma della sicurezza contenente i nominativi di tutte le figure individuate. Lo stesso è affisso in ogni plesso. L'organigramma è definito all'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'avvio delle lezioni.
11. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e hanno diritto alla formazione e/o aggiornamento periodico attraverso specifici corsi.
12. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

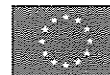
13

[Handwritten signatures and initials on the right margin]



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



Art. 33 – Formazione e informazione dei lavoratori

1. Il Dirigente, nei limiti delle risorse disponibili, garantisce le attività di formazione e di informazione nei confronti del personale ai sensi del D.lgs. 81/2008.
2. La formazione sulla sicurezza (modulo base di 4 ore, con validità permanente, e modulo specialistico di 8 ore, con validità quinquennale) è garantita annualmente dopo apposito monitoraggio finalizzato a registrare la posizione dei dipendenti in servizio a T.I. o T.D. per la prima volta nell'Istituto. La posizione degli altri dipendenti è già conosciuta dall'Amministrazione che garantisce il corso di aggiornamento di 6 ore, con relativo test finale, al termine del periodo di validità quinquennale del modulo specialistico di 8 ore.
3. La formazione e l'informazione è, di solito, erogata dal RSPP, se esterno, secondo le modalità stabilite in occasione della riunione periodica di inizio anno scolastico.
4. Il monte ore corrispondente alla formazione può essere recuperato, se trattasi di ore del personale A.T.A. non coincidenti con l'orario di servizio; per il personale docente, si rinvia all'art. 36, c. 7 del CCNL 2019-2021.

Art. 34 – Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS dell'I.C. Ponte (BN), sig. Fusco Luigi Renato, è stato designato dalla RSU al suo interno.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS viene consultato dal Dirigente e formula proposte nei casi previsti dalle norme in vigore.
6. Il RLS partecipa alla riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi.
7. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL 2006-2009 all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

14

TITOLO SETTIMO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 35 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio è complessivamente alimentato da:
 - a. fondo per il miglioramento dell'offerta formativa erogato dal MIM;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale dell'Istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni o altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del Dirigente, da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.
3. Il totale delle risorse finanziarie disponibili **per l'a. s. 2025/2026**, come da atto di costituzione del fondo accessorio aggiornato a seguito di note MIM del 18 novembre e del 5 e 6 dicembre 2025 di comunicazione integrazione risorse MOF (prot.n. 5691 dell'11/12/2025), ammonta ad **€ 70.119,41** lordo dipendente, al netto quindi degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP.

[Handwritten signatures and initials on the right margin]



Art. 36 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico, tali fondi sono pari a:

TIPOLOGIA COMPENSO (LORDO DIPENDENTE)	ASSEGNAZIONE a. s. 2025/2026	ECONOMIE a.s. 2024/2025	TOTALE DISPONIBILITÀ a.s. 2025/2026
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	€ 44.757,34	€ 843,05	€ 45.600,39
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE	€ 3.808,11 + € 155,43 (integrazione nota MIM del 05/12/2025)	€ 0,01	€ 3.963,55
INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA	€ 2.655,61 + € 169,62 (integrazione nota MIM del 18/11/2025) + € 139,44 (integrazione nota MIM del 05/12/2025)	€ 0,01	€ 2.964,68
INCARICHI SPECIFICI PER L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI DISABILI (ai sensi dell'art. 54, c. 4 del CCNL)	€ 459,71 (integrazione nota MIM del 05/12/2025)	€ 0,00	€ 459,71
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	€ 2.316,83 € 566,87 (integrazione nota MIM del 05/12/2025)	€ 334,65	€ 3.218,35
ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	€ 643,18	€ 36,96	€ 680,14
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	€ 8.959,49	€ 0,00	€ 8.959,49
VALORIZZAZIONE PROFESSIONALITÀ DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO PRESSO LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE NEL C.D. PIANO Agenda SUD	€ 2.023,72	€ 0,03	€ 2.023,75
INDENNITÀ DI DIREZIONE – PARTE VARIABILE (incarico D.S.G.A. periodo 1° gennaio - 31 agosto 2024)	€ 365,00 (integrazione nota MIM del 05/12/2025)	€ 0,00	€ 365,00
INDENNITÀ DI DIREZIONE – PARTE FISSA (assistenti amministrativi che hanno sostituito il D.S.G.A. periodo 1° gennaio 2022 - 31 agosto 2024)	€ 61,97 (integrazione nota MIM del 05/12/2025)	€ 0,00	€ 61,97
INDENNITÀ DI DIREZIONE – PARTE VARIABILE (incarico D.S.G.A. a. s. 2025/2026)	€ 346,22 (integrazione nota MIM del 05/12/2025)	€ 0,00	€ 346,22
MAGGIOR IMPEGNO PERSONALE ATA PER GESTIONE PRATICHE PENSIONISTICHE (richieste di pensionamento e delle cessazioni d'ufficio a valere dal 1° settembre 2025)	€ 1.476,16 (integrazione nota MIM del 06/12/2025)	€ 0,00	€ 1.476,16
TOTALE LORDO DIPENDENTE	€ 68.904,70	€ 1.214,71	€ 70.119,41

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

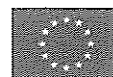
Art. 37 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica.



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



Art. 38 – Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30, c. 4, lett. c2)

1. L'impiego delle risorse avviene sulla base dei seguenti criteri:
 - la quota del FIS prevista per il personale docente viene usata, prioritariamente, per retribuire le **attività funzionali all'insegnamento** (collaborazione con il Dirigente, supporto organizzativo, coordinamento didattico, formazione art. 36, c. 7, del CCNL 2019-2021) e le **attività aggiuntive di insegnamento** (progetti di ampliamento dell'offerta formativa);
 - la quota del FIS prevista per il personale ATA viene usata per retribuire le **prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo** per esigenze straordinarie della scuola e l'**intensificazione del lavoro del personale amministrativo e ausiliario** (assistenza materiale agli alunni con disabilità con necessità di sostegno elevato/molto elevato, maggiore carico di lavoro per assenza colleghi e/o pratiche complesse, piccola manutenzione, supporto didattico e/o amministrativo, supporto logistico, servizi esterni, ecc.), con esclusione del D.S.G.A..
2. Le risorse ex art. 1, comma 126, della legge 107/2015 (L. 160/2019 – valorizzazione del personale scolastico) sono, per l'a. s. 2025/2026, aggiunte al FIS, utilizzate per le stesse finalità e ripartite fra personale docente e personale ATA come specificato nel comma 3 del presente articolo.
3. Le risorse del Fondo dell'Istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'Istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine, il FIS disponibile per il corrente anno scolastico per un totale di **€ 44.757,34** (lordo dipendente), sottratta la somma di **€ 4.344,00 + € 1.161,85 = € 5.505,85** (lordo dipendente), rispettivamente per l'indennità di direzione al D.S.G.A. e sostituito (previsti gg. 70 di sostituzione), e la somma di **€ 2.311,58** per la formazione del personale docente, aggiunte le risorse ex art. 1, comma 126, della legge 107/2015 fatte confluire nel FIS dal tavolo negoziale (**€ 8.959,49**) e le economie FIS a. s. 2024/2025 (**€ 843,05**), sarà suddiviso come segue:

➤ **€ 44.757,34** (TOTALE FIS) - **€ 5.505,85** (INDENNITÀ D.S.G.A. E SOSTITUTO 70 GG.) - **€ 2.311,58** (FORMAZIONE DOCENTI) = **€ 36.939,91** (FIS a. s. 2025/2026)

➤ **€ 36.939,91** (FIS a. s. 2025/2026) + **€ 8.959,49** (FONDO VALORIZZAZIONE) + **€ 843,05** (ECONOMIE FIS a.s. 2024/2025) = **€ 46.742,45**

a) **Euro 32.719,72 = pari al 70 %** per le attività del personale docente

b) **Euro 14.022,73 = pari al 30 %** per le attività del personale ATA

4. Le eventuali economie del FIS confluiscono nel Fondo per la Contrattazione Integrativa dell'anno scolastico successivo.
5. Come da nota MIM del 5 dicembre 2025 di comunicazione integrazione risorse, al personale con incarico di D.S.G.A. per l'a.s. 2025/2026 è riconosciuto un incremento *una-tantum* pari ad **€ 346,22**.

Art. 39 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, incluse le quote delle risorse concernenti i progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3)

1. L'attribuzione ai docenti di incarichi specifici nella progettazione, realizzazione e valutazione dei progetti nazionali e comunitari (PN 21-27, PNRR, ecc.) avviene, attraverso la comparazione dei Curricula, mediante procedura di individuazione diretta a cura del Collegio dei docenti o mediante bando interno sulla base di criteri precedentemente fissati dal Collegio e/o dal Consiglio di Istituto.
2. Per l'individuazione del personale ATA funzionale alla realizzazione dei progetti, si procede in via ordinaria con avviso interno per manifestazione di interesse. In assenza di avviso, o in caso di più dichiarazioni di disponibilità per lo stesso incarico, il Dirigente tiene conto,
 - della precedenza sul plesso di servizio;
 - della possibilità di conciliare le attività aggiuntive con il proprio orario ordinario di servizio;
 - della possibilità di ridurre al minimo i c.d. costi indiretti del progetto.

16

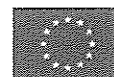
[Handwritten signatures and initials]



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



In caso di assenza o permessi nei giorni definiti da apposito calendario, non è previsto il recupero delle ore. Il dipendente che dovrà sostituire il collega assente sarà individuato dal Dirigente scolastico tra quelli presenti, tenendo conto dell'orario di servizio. La retribuzione non sarà a carico del progetto, ma del FIS o a recupero.

3. In presenza di un numero di personale disponibile superiore alle prestazioni da assegnare, in possesso dei necessari requisiti, si applica la regola della maggiore anzianità di servizio nella scuola, in prima battuta e quella della rotazione, successivamente.
4. In assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità, si fa ricorso alle collaborazioni plurime.
5. In caso di finanziamento di progetti regionali, nazionali o comunitari, il Dirigente scolastico informa la RSU e le OO.SS. delle somme destinate alla remunerazione del personale docente e ATA funzionale alla loro realizzazione.
6. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Art. 40 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7)

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con specifico Piano, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF, e in proporzione secondo la consistenza degli organici di fatto Docente e ATA.
2. Le risorse sono prioritariamente destinate al personale titolare, senza esclusione del personale precario.
3. Ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL periodo 2019-2021, le attività di formazione programmate annualmente dal Collegio dei docenti, in coerenza con i documenti strategici dell'Istituto (RAV, PdM, PTOF), saranno svolte nell'ambito delle 80 ore di attività funzionali all'insegnamento. In caso di corsi deliberati quali obbligatori dal Collegio, le ore eccedenti rispetto alle 80 ore di attività funzionali all'insegnamento, prioritariamente destinate alle attività collegiali, dovranno essere remunerate con compensi a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021.
4. Le risorse disponibili per le ore di formazione eccedenti rispetto alle 80 ore di attività funzionali all'insegnamento per l'a. s. 2025/2026 sono pari ad **€ 2.311,58**, come da comunicazione MIM del MOF a. s. 2025/2026. Il compenso orario sarà di € 19,25 per le ore eccedenti le 80 ore di attività funzionali all'insegnamento; eventuali residui saranno assegnati in modo forfettario e proporzionale alle ore di formazione interna effettivamente svolte. I docenti titolari su più Istituti effettuano la formazione a scelta su uno degli Istituti di servizio, previa comunicazione al Dirigente.

Art. 41 – Stanziamenti

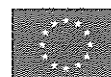
1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 37, in coerenza con il PTOF e il Piano annuale delle attività, il FIS destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le attività di seguito specificate:

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE PER COLLABORAZIONI CON IL D.S.:

Tipologia personale	Attività	n. addetti	n. ore	Quota unitaria	TOTALE €
Docente	1° Collaboratore del Dirigente scolastico	1	145	19,25	2.791,25
Docente	2° Collaboratore del Dirigente scolastico	1	60	19,25	1.155,00
Docente	Responsabile Scuola Infanzia - Ponte	1	50	19,25	962,50
Docente	Responsabile Scuola Infanzia - Paupisi	1	30	19,25	577,50
Docente	Responsabile Scuola Infanzia - Torrecuso	1	30	19,25	577,50
Docente	Responsabile Scuola Primaria - Ponte	1	50	19,25	962,50
Docente	Responsabile Scuola Primaria - Paupisi	1	45	19,25	866,25
Docente	Responsabile Scuola Primaria - Torrecuso	1	45	19,25	866,25
Docente	Responsabile Scuola Sec. di I grado - Ponte	1	55	19,25	1.058,75
Docente	Responsabile Scuola Sec. di I grado - Paupisi	1	30	19,25	577,50
Docente	Responsabile Scuola Sec. di I grado - Torrecuso	1	40	19,25	770,00
	TOTALE	580	580	19,25	11.165,00

17

Handwritten signatures and initials on the right margin.



ATTIVITÀ AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO:

Tipologia personale	Attività	n. addetti	n. ore	Quota unitaria	TOTALE €
Docente	Coordinatori Consigli di Intersezione	3	12 3x4	19,25	231,00
Docente	Coordinatori Consigli di Interclasse	4	28 4x7	19,25	539,00
Docente	Coordinatori Consigli di Classe 1 [^] -2 [^]	6	72 6x12	19,25	1.386,00
Docente	Coordinatori Consigli di Classe 3 [^]	4	64 4x16	19,25	1.232,00
Docente	Coordinatori RE Scuola Primaria	20	160 20x8	19,25	3.080,00
Docente	Referenti di Dipartimento	3	24 3x8	19,25	462,00
Docente	Referente Dipartimento Indirizzo musicale	1	15	19,25	288,75
Docente	Referente anno di prova e tirocini (Tutor dei tutor)	1	10	19,25	192,50
Docente	Tutor docenti neoassunti	2	18 2x9	19,25	346,50
Docente	Tutor Tirocinanti	16	64 16x4	19,25	1.232,00
Docente	Animatore Digitale	1	10	19,25	192,50
Docente	Referente Centro esami Trinity College London (n. 10026)	1	10	19,25	192,50
Docente	Prove Invalsi – inserimento dati (Primaria Ponte/ Paupisi/Torrecuso)	5	30	19,25	577,50
Docente	Responsabili laboratori	8	40 8x5	19,25	770,00
Docente	Responsabili biblioteche	8	24 8x3	19,25	462,00
Docente	Commissione "Modelli organizzativi Primaria e Secondaria di I grado"	7	140 7x20	19,25	2.695,00
Docente	Commissione di ricerca-azione "Progettazione e buone pratiche di innovazione didattica e metodologica"	8	24 8x3	19,25	462,00
Docente	Commissione di ricerca-azione "Verifica e valutazione degli apprendimenti"	12	36 12x3	19,25	693,00
Docente	Commissione di ricerca-azione "Documenti strategici d'Istituto"	6	60 6x10	19,25	1.155,00
Docente	Progetto "Io suono in orchestra" + OVTJ (produzione materiale e attività di coordinamento)	4	12 4x3	19,25	231,00
Docente	Progetto "Sindaco delle Ragazze e dei Ragazzi" (produzione materiale e attività di coordinamento)	3	30 3x10	19,25	577,50
Docente	Progetti Scuola dell'Infanzia (produzione materiale e attività di coordinamento)	18	54 18x3	19,25	1.039,50
		TOTALE	937	19,25	18.037,25

18

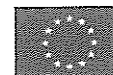
[Handwritten signatures and initials]



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto Comprensivo Statale di Ponte
 con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
 Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
 AMBITO BN05

**ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO:**

Tipologia personale	Attività	n. addetti	n. ore	Quota unitaria	TOTALE €
Docente	Progetti di ampliamento dell'offerta formativa con priorità ai corsi di recupero/potenziamento italiano/matematica/inglese Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado Ponte/Paupisi/Torrecuso (D.lgs. 62/2017, art. 2, c. 2)	9	46	38,50	1.771,00
Docente	Progetto propedeutica strumentale classi 5 ^a Scuola Primaria	4	45 1x4 2x11 1x19	38,50	1.732,50
TOTALE		91		38,50	3.503,50

Per il personale docente, la somma non utilizzata è di € 13,97.

2. Allo stesso fine di cui al comma 1, vengono definite le attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE PERSONALE ATA:

Tipologia personale	Attività	n. addetti	n. ore	Quota unitaria	TOTALE €
Ass. Amm.	Intensificazione lavoro per flessibilità oraria, ricorso alla turnazione e sostituzione colleghi assenti <i>N.B.: le ore eventualmente non utilizzate per questa tipologia di attività potranno essere utilizzate per retribuire ore di lavoro straordinario</i>	4	30	15,95	478,50
Ass. Amm.	Intensificazione lavoro per pratiche complesse (40 ore: registro elettronico, Pago in rete, visite guidate; 20 ore: Passweb; 20 ore: ricostruzione carriera e verifica titoli GPS)	2	80	15,95	1.276,00
Ass. Amm.	Prestazioni aggiuntive eccedenti l'orario d'obbligo per esigenze straordinarie <i>N.B.: da questo monte ore si potrà attingere nel caso le ore di intensificazione dovessero essere superiori alla previsione di n. 30 ore</i>	4	40	15,95	638,00
Coll. Scol.	Intensificazione lavoro per sostituzione colleghi assenti <i>N.B.: le ore non utilizzate per questa tipologia di attività potranno essere utilizzate per retribuire ore di lavoro straordinario</i>	18	60	13,75	825,00
Coll. Scol.	Prestazioni aggiuntive eccedenti l'orario d'obbligo per esigenze straordinarie <i>N.B.: da questo monte ore si potrà attingere nel caso le ore di intensificazione dovessero essere superiori alla previsione di n. 60 ore</i>	18	77	13,75	1.058,75
Coll. Scol.	Intensificazione lavoro per flessibilità oraria e presenza nel plesso di più bambini non autonomi nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale (Scuola Infanzia Ponte) <i>N.B.: n. 02 incarichi specifici; n. 0 posizione economica</i>	1	52	13,75	715,00

19



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



Coll. Scol.	Intensificazione lavoro per flessibilità oraria e presenza nel plesso di più bambini non autonomi nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale (Scuola Infanzia Paupisi) <i>N.B.: n. 0 posizione economica</i>	1	52	13,75	715,00
Coll. Scol.	Intensificazione lavoro per flessibilità oraria e presenza nel plesso di più bambini non autonomi nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale (Scuola Infanzia Torrecuso) <i>N.B.: n. 01 posizione economica</i>	1	40	13,75	550,00
Coll. Scol.	Intensificazione lavoro per flessibilità oraria e prestazione lavorativa su più plessi scolastici di due Comuni, con presenza bambini non autonomi nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale (Infanzia) e/o assistenza materiale alunni con disabilità <i>N.B.: n. 0 posizione economica</i>	1	52	13,75	715,00
Coll. Scol.	Intensificazione lavoro per flessibilità oraria, assistenza materiale alunni con BES, supporto amministrativo e/o didattico, supporto logistico (Scuola Primaria Ponte) <i>N.B.: n. 01 posizione economica</i>	3	117 1x52 1x45 1x20	13,75	1.608,75
Coll. Scol.	Intensificazione lavoro per flessibilità oraria, assistenza materiale alunni con BES, prestazione lavorativa su più plessi scolastici dello stesso Comune, supporto didattico, supporto logistico (Scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di I grado Paupisi) <i>N.B.: n. 02 posizioni economiche</i>	3	120 3x40	13,75	1.650,00
Coll. Scol.	Intensificazione lavoro per flessibilità oraria, assistenza materiale alunni con BES, supporto didattico, supporto logistico (Scuola Primaria Torrecuso) <i>N.B.: n. 01 posizione economica</i>	1	40	13,75	550,00
Coll. Scol.	Intensificazione lavoro per flessibilità oraria, assistenza materiale alunni con BES, supporto didattico, supporto logistico (Scuola Secondaria di I grado Ponte) <i>N.B.: n. 01 posizione economica</i>	3	120 3x40	13,75	1.650,00
Coll. Scol.	Intensificazione lavoro per supporto didattico e supporto logistico (Scuola Secondaria di I grado Torrecuso) <i>N.B.: n. 01 posizione economica</i>	1	20	13,75	275,00
Coll. Scol.	Intensificazione lavoro per piccola manutenzione	4	30	13,75	412,50
Coll. Scol.	Intensificazione lavoro per servizi esterni (posta - Enti locali - plessi scolastici)	1	20	13,75	275,00
Coll. Scol.	Intensificazione lavoro per assistenza tecnica negli uffici di segreteria - gestione sito web - manutenzione ordinaria apparecchiature informatiche di tutti i plessi scolastici	1	45	13,75	618,75

20

Handwritten signature and initials



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



	Ass. Amm.	150	15,95	2.392,50
	Coll. Scol.	845	13,75	11.618,75
	TOTALE			14.011,25

Per il personale ATA, la somma non utilizzata è di **€ 11,48**.

Art. 42 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono di norma indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

Art. 43 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 44 - Compensi per gli incarichi specifici e incarico sostituto D.S.G.A.

1. Su proposta del D.S.G.A., il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 54 del CCNL periodo 2019-2021 da attivare nell'Istituzione scolastica, previo confronto sui criteri di individuazione del personale ai sensi dell'art. 30, comma 9, lett. b6) (livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali).
2. Tali incarichi sono conferiti sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - disponibilità dell'interessato/a;
 - comprovata professionalità specifica;
 - anzianità di servizio.
3. Le risorse disponibili (somma assegnata per l'a. s. 2025/2026: € 2.655,61 + integrazione nota MIM prot.n. 25877 del 18/11/2025: € 169,62 + integrazione nota MIM del 05/12/2025: € 139,44 + economie a. s. 2024/2025: € 0,01 = **€ 2.964,68**) per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere il compenso per **n. 01** Assistente Amministrativo e **n. 02** unità di Collaboratori Scolastici.

21

INCARICHI SPECIFICI ATA:

Tipologia personale	Attività	Uffici/Scuola	n. addetti	Quota unitaria	TOTALE €
Ass. Amm. Incarico n. 1	Attività di diretta collaborazione con il D.S.G.A. nell'organizzazione del personale ATA e nella gestione di pratiche fiscali e pensionistiche	Uffici	1	1.441,72	1.441,72
Coll. Scol. Incarico n. 1	Assolvimento compiti legati all'assistenza agli alunni, ivi compresi quelli con disabilità, e al primo soccorso <i>N.B. C.S. senza posizione economica</i>	Scuola Infanzia Ponte	1	761,48	761,48
Coll. Scol. Incarico n. 2	Assolvimento compiti legati all'assistenza agli alunni, ivi compresi quelli con disabilità <i>N.B. C.S. senza posizione economica</i>	Scuola Infanzia Ponte	1	761,48	761,48
			3	TOTALE	2.964,68

Somma non utilizzata **€ 0.00**.



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



4. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici per l'assistenza agli alunni disabili (somma assegnata con nota MIM del 05/12/2025: **€ 459,71**) sono destinate a corrispondere il compenso per **n. 08** unità di Collaboratori Scolastici non titolari di posizione economica con incarico specifico di assistenza agli alunni con disabilità. La somma è divisa per il numero di alunni con disabilità che necessitano di assistenza (totale: 9); tale cifra è moltiplicata per il numero presente nel plesso scolastico di servizio del collaboratore assegnatario dell'incarico specifico. Non percepiscono tale compenso le unità di collaboratore scolastico di cui al comma 3 del presente articolo.

INCARICHI SPECIFICI PER L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI DISABILI:

Tipologia personale	Attività	Uffici/Scuola	n. addetti	TOTALE €
Coll. Scol.	Assolvimento compiti legati all'assistenza agli alunni disabili <i>N.B. C.S. senza posizione economica</i>	Scuola Infanzia Ponte	1	51,07
Coll. Scol.	Assolvimento compiti legati all'assistenza agli alunni disabili <i>N.B. C.S. senza posizione economica</i>	Scuola Infanzia Torrecuso	1	51,07
Coll. Scol.	Assolvimento compiti legati all'assistenza agli alunni disabili <i>N.B. CC.SS. senza posizione economica</i>	Scuola Primaria Ponte	2	102,14
Coll. Scol.	Assolvimento compiti legati all'assistenza agli alunni disabili <i>N.B. C.S. senza posizione economica</i>	Scuola Primaria Torrecuso	1	51,07
Coll. Scol.	Assolvimento compiti legati all'assistenza agli alunni disabili <i>N.B. CC.SS. senza posizione economica</i>	Scuola Secondaria di I grado Ponte	2	153,21
Coll. Scol.	Assolvimento compiti legati all'assistenza agli alunni disabili <i>N.B. C.S. senza posizione economica</i>	Scuola Secondaria di I grado Torrecuso	1	51,07
			8	TOT. 459,63

22

Somma non utilizzata **€ 0.08**

5. L'incarico di sostituzione del D.S.G.A. è attribuito al titolare di seconda posizione, nel rispetto della posizione occupata nella relativa graduatoria. In caso di assenza di questi, si procede all'attribuzione dell'incarico al personale dichiaratosi disponibile, sempre nel rispetto della posizione occupata nella relativa graduatoria delle posizioni economiche.
6. Sono altresì previsti i seguenti compensi, come da note MIM di comunicazione integrazione risorse del 5 e 6 dicembre 2025, anche in considerazione dei Contratti Integrativi di Istituto degli aa.ss. 2021-2022, 2022-2023 e 2023/2024 e degli incarichi assegnati per i periodi di riferimenti:

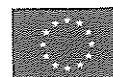
TIPOLOGIA COMPENSO	ASSEGNAZIONE a. s. 2025/2026
INDENNITÀ DI DIREZIONE – PARTE VARIABILE (incarico D.S.G.A. periodo 1° gennaio - 31 agosto 2024)	€ 365,00 (integrazione nota MIM del 05/12/2025)
INDENNITÀ DI DIREZIONE – PARTE FISSA (assistenti amministrativi che hanno sostituito il D.S.G.A. periodo 1° gennaio 2022 - 31 agosto 2024)	€ 61,97 (integrazione nota MIM del 05/12/2025)
MAGGIOR IMPEGNO PERSONALE ATA PER GESTIONE PRATICHE PENSIONISTICHE (richieste di pensionamento e delle cessazioni d'ufficio a valere dal 1° settembre 2025)	€ 1.476,16 (integrazione nota MIM del 06/12/2025)



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



Art. 45 – Compensi per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa

Tipologia personale	Attività	n. addetti	TOTALE €
Docente	Area 1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e sostegno al lavoro dei docenti	1	990,88
Docente	Area 2.1 - Interventi e servizi per gli alunni (Infanzia e Primaria)	2	495,44
	Area 2.2 - Interventi e servizi per gli alunni (Secondaria di I grado)		495,44
Docente	Area 3 - Inclusione	1	990,88
Docente	Area 4.1 - Valutazione interna	2	495,44
	Area 4.2 - Valutazione esterna		495,44
			3.963,52

Somma non utilizzata € 0,03.

Art. 46 – Ore eccedenti per la sostituzione del personale docente assente

1. Per la remunerazione delle ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art. 45 del CCNL periodo 2019-2021, è disponibile la somma di € 3.218,35 (lordo dipendente), derivata dalla somma delle risorse assegnate per l'a. s. 2025/2026, pari a € 2.883,70, e delle economie a. s. 2024/2025, pari a € 334,65.
2. La somma è ripartita tra i tre ordini di scuola, in base alle esigenze registrate nei precedenti anni scolastici, secondo i seguenti compensi orari: Scuola dell'Infanzia € 19,54 (1/90 dello stipendio tabellare); Scuola Primaria € 20,21 (1/87 dello stipendio tabellare); Scuola Secondaria di I grado € 29,28 (1/65 dello stipendio tabellare). La ripartizione potrà essere oggetto di rimodulazione durante l'anno scolastico in base al fabbisogno.

Art. 47 – Attività complementari di educazione fisica

1. Per l'anno scolastico in corso, le risorse assegnate per le attività complementari di educazione fisica ammontano ad € 643,18, a cui si aggiungono le economie a. s. 2024/2025, pari a € 36,96, per un totale di € 680,14.
2. Le risorse saranno utilizzate per retribuire il docente della Scuola Secondaria di I grado che realizzerà il progetto presentato al Collegio dei docenti e deliberato ad inizio anno scolastico.
3. Il progetto, inserito nel PTOF, sarà finalizzato ad un percorso interno o alla partecipazione degli alunni ai *Campionati studenteschi*.

Art. 48 – Valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano *AgendaSUD*

1. Il compenso è attribuito ai docenti secondo criteri, definiti in contrattazione di istituto, che tengano conto della permanenza dei docenti nella medesima scuola per almeno un triennio, e della partecipazione dei docenti a progetti specifici di ampliamento dell'offerta formativa, anche in ambito extracurricolare, con l'eventuale coinvolgimento degli attori sociali e istituzionali dei territori interessati e anche con il coinvolgimento degli enti del Terzo settore disciplinati dal codice di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Il compenso può essere attribuito anche proporzionalmente ai giorni di servizio prestati da parte del personale docente trasferito in quanto perdente posto e rientrato nella medesima istituzione scolastica nel periodo considerato.
2. Per l'anno scolastico in corso, le risorse disponibili per le finalità di cui al c. 1 del presente articolo sono pari ad € 2.023,75 (risorse a. s. 2025/2026: € 2.023,72 + economie a. s. 2024/2025: € 0,03), che il tavolo negoziale decide di dividere in due.
3. Il primo 50 %, pari ad € 1.011,88, sarà assegnato secondo i seguenti criteri: continuità didattica e impegno in progetti di prevenzione della dispersione scolastica e di riduzione dei divari territoriali. Sarà pertanto valorizzata la professionalità del docente che:
 - abbia assicurato, non avendo presentato domanda di mobilità o avendola ritirata nei termini previsti dall'ordinanza – eccetto l'anno in corso (fatta eccezione per i docenti perdenti posto che hanno ottenuto



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



il diritto al rientro), la continuità didattica per almeno un triennio e che abbia realizzato attività/progetti, inserite/i nel PTOF, di prevenzione/contrasto della dispersione scolastica, riduzione dei divari territoriali, potenziamento delle competenze di base, laboratori orientativi e/o trasversali, con risorse PON FSE 2014-2020, PN FSE+ 2021-2027, PNRR D.M. 170/2022, PNRR D.M. 19/2024, PNRR D.M. 65/2023, MOF degli aa. ss. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025.

Il compenso sarà ripartito in parti uguali tra i docenti in possesso dei requisiti sopra citati.

4. L'altro 50% delle risorse, pari ad **€ 1.011,87**, sarà assegnato secondo gli stessi criteri di cui al comma 3, con la differenza che sarà utilizzato per retribuire docenti che realizzeranno progetti specifici di ampliamento dell'offerta formativa, anche in ambito extracurricolare, finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica e alla riduzione dei divari territoriali, nella Scuola Primaria e/o Secondaria di I grado, inseriti nel PTOF a seguito di deliberazione degli OO.CC. competenti. Il compenso orario sarà di € 38,50 per un massimo di 26 ore. La somma residua sarà utilizzata per le finalità del comma 3 del presente articolo.

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 49 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente, ai sensi dell'art. 48 comma 3 del D.lgs. 165/2001, può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Eventuali ulteriori fondi, se finalizzati, saranno ripartiti in parti uguali in riferimento alle voci già previste nella presente contrattazione; se non finalizzati, saranno oggetto di informativa e contrattazione.

Art. 50 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica delle attività effettivamente svolte.
3. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 197 della Legge n. 191/2010 (Legge Finanziaria 2011 - Cedolino Unico), per tutte le attività previste dalla contrattazione si procederà alla comunicazione on line degli importi dovuti al competente Ufficio Provinciale MEF (ex Service Personale Tesoro) per la liquidazione della cifra contrattata entro il 31 agosto.

Art. 51 – Rinvio e sequenze di contrattazione integrativa

1. Per quanto non previsto nel presente contratto integrativo si rimanda alle norme contrattuali e alle disposizioni legislative vigenti in materia di: disposizioni generali e particolari, relazioni sindacali e rapporto di lavoro del personale docente e ATA delle istituzioni scolastiche ed educative.
2. In conseguenza di novità normative e di maggiori risorse finanziarie che avranno effetti sul presente contratto integrativo, si rimanda ad apposite sequenze contrattuali.

Ponte, 19 gennaio 2026.

LETTO, FIRMATO E SOTTOSCRITTO

PARTE PUBBLICA - Dirigente scolastico Prof.ssa MARLENE VISCARTELLO



PARTE SINDACALE

R.S.U.:

INS.TE FRANGIOSA LUCIANO



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



SIG. FUSCO LUIGI RENATO

[Signature]

INS. TE MUSCOLO ADRIANA

[Signature]

RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI TERRITORIALI DI CATEGORIA:

SEGRETERIA PROVINCIALE FLC CGIL: _____

SEGRETERIA PROVINCIALE CISL SCUOLA: _____

SEGRETERIA PROVINCIALE ANIEF: _____

SEGRETERIA PROVINCIALE SNALS CONFAL: _____

SEGRETERIA PROVINCIALE FGU GILDA-UNAMS: _____

DELEGATI SINDACALI DI ISTITUTO:

INS. TE CAPORASO SABRINA:

[Signature] (FGU GILDA-UNAMS)

INS. TE DE ANGELIS GELSOMINA:

[Signature] (CISL SCUOLA)

INS. TE PICA FILOMENA:

[Signature] (SNALS CONFAL)